



# Rotary club Peschiera e del Garda Veronese

Distretto 2060° - Italia

Anno Rotariano 2010 - 2011

"Il Rotary è partecipazione"

## BOLLETTINO N° 05/11

Peschiera del Garda, 15 maggio 2011

### 24 marzo 2011 - il socio Andrea Atzei si presenta

Una piacevole serata con menù accattivante, per la presentazione del nuovo socio Andrea Atzei. Il Presidente nell'introdurre la serata ha portato i saluti di un paziente di Andrea, conosciuto il sabato precedente durante la conviviale dei 150° a Legnago. Subito dopo la cena ha preso la parola Atzei per descrivere la sua delicata professione.

Specializzazioni:

Ortopedia e Traumatologia - Università di Verona (1995)

Chirurgia della Mano - Diploma Europeo (FESSH Examination) Parigi (1996)

Chirurgia Plastica Ricostruttiva - Università di Verona (2002).



Professore a Contratto di Chirurgia della mano, microchirurgia ricostruttiva presso

la Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia dell'Università di Verona Coordinatore del Master Universitario in Chirurgia della Mano dell'Università di Verona.

Ha descritto con ampio uso di diapositive molte delle tecniche ricostruttive della mano.

Serata molto interessante con tante domande da parte dei soci.





**21 aprile 2011 - Giuseppe Giacomelli - "In motoslitta con gli Huskies ai confini del mondo"  
Ristorante "La Diga" Valeggio**

Una bella tavolata e numerosi soci per questa serata che precede la Pasqua. Dopo i saluti ed alcune informazioni sulle attività del Club, iniziano le proiezioni delle diapositive relative alla gita in Valtellina che in tutti i partecipanti ha riservato un ottimo ricordo. Successivamente la proiezione di un filmato di una gita a Reutte del 1994 riesumato da Paolo, ove si sono riviste emozioni di un tempo con i visi molto più distesi. Quindi il filmato realizzato durante una discesa sul Po di alcuni intrepidi rotariani che non si sono fatti mancare nulla soprattutto per la scelta oculata della cucina. Dopo il dessert la parola a Giuseppe Giacomelli per la interessante descrizione della sua avventura.



Finalmente è arrivata l'ora di realizzare il nostro progetto ed il 18 febbraio di buon mattino partiamo dall'aeroporto di Verona alla volta di Montreal con scalo a Francoforte. Complice il fuso, arriviamo a Montreal alle 13 e noleggiamo subito un fuoristrada per recarci verso la nostra meta, La Malbaie, un agglomerato di cinque villaggi, circa 500 Km. a nord di Montreal, che all'inizio del XX secolo è stata una località di villeggiatura molto esclusiva dove sono stati costruiti grandi cottage e ville borghesi. La Malbaie si trova nella regione dello Charlevoix che offre un'immersione totale nella natura selvaggia, ricca di bellezze naturali, tanto che l'Unesco l'ha dichiarata area protetta dal punto di vista ambientale. Costeggiamo per quasi tutto il percorso il fiume San Lorenzo, soprannominato dagli indigeni "il fiume che non ha inizio e non ha fine", gelido fiume salato ed in parte ghiacciato che collega l'Atlantico ai Grandi Laghi, un corso d'acqua dai tratti oceanici e dove d'estate navigano le balene. Dopo circa cinque ore di auto e dopo aver attraversato Quebec City ed un paesaggio completamente imbiancato, arriviamo finalmente a destinazione, dove ci accoglie il calore di un'antica villa borghese del 1892, interamente costruita in legno, in stile vittoriano ed arredata con mobili d'epoca, trasformata sapientemente in locanda da un italiano di Torino che l'ha acquistata alcuni anni fa. Il nostro connazionale, un ragazzo di circa 35 anni che ci farà anche da guida per il raid in motoslitta, ci informa però subito che le piste sono ghiacciate e che sarebbe pericoloso partire l'indomani mattina e ci consiglia, nonostante la nostra delusione, di aspettare un giorno, in attesa che vengano fresate. Decidiamo così di approfittare del giorno successivo per tornare a Quebec City e visitare la città, il cui centro storico è stato dichiarato dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità. Quebec City è il capoluogo del Quebec (che in indiano algonchino significa "dove il fiume si restringe") e si sviluppa in cima ed intorno ad uno sperone di roccia, in splendida posizione geografica con vista sul fiume San Lorenzo ed è la culla della cultura francese del Nord America perché il 94% degli abitanti ha origini francesi. Trascorriamo la giornata tra visita del centro storico e shopping e la sera torniamo al nostro "Auberge La Chatelaine" dove Gianluca, il proprietario e la sua ragazza, Johanne, ci hanno preparato un'ottima cena nella sala della villa, davanti ad un caminetto scoppiettante, trasferendoci poi nel salotto, dal momento che siamo gli unici ospiti dell'albergo, davanti ad un altro camino su cui arde un grosso tronco di acero, e dove ci accolgono delle note soffuse di musica classica,





per pianificare il nostro raid in motoslitta. Il mattino successivo finalmente è arrivato il momento della partenza. Ci rechiamo a ritirare l'equipaggiamento necessario, (tuta gran freddo, guanti, casco, sottocasco e scarponi) e siamo pronti a salire in sella alle nostre Yamaha Arctic Cat. E' una giornata di sole ma la temperatura segna meno venti gradi. Dopo un brevissimo briefing da parte di Gianluca, la nostra guida, che ci spiega i comandi ed il comportamento da tenere sulle piste, siamo pronti a seguirlo: lui davanti, io ed Anna Maria in mezzo e Giulio e Giovanna in coda, anche per poter filmare. Il primo tratto è il più ostico di tutto il percorso per cui, fin tanto che non imparo a distribuire bene i pesi, soprattutto nelle curve in contro pendenza, un paio di cadute ci stanno, ma naturalmente senza conseguenze. Non ci perdiamo quindi d'animo e, superato questo tratto, procediamo poi speditamente attraverso i territori vergini ed inesauribili del Quebec, solcando lo Charlevoix, correndo insieme al vento ed assaporando la libertà di un paesaggio incantato ai confini del mondo tra foreste di abeti, pini, aceri, querce, betulle ed altre specie che in autunno creano dei colori incredibili e che sono popolate da castori, lupi, alci, linci, puma e orsi neri e grigi, i pericolosi grizzly (fortunatamente in letargo).



Lo Charlevoix è una regione con oltre 33.000 Km. di piste segnate: sentieri infiniti con mille possibilità di intreccio esclusivamente percorsi dalle motoslitte e regolamentati dal Codice della Strada. I sentieri sono tutti numerati e si distinguono a seconda della loro importanza in sentieri Trans-Quebec che sono i più larghi ed in sentieri regionali e locali. Scopriamo un nuovo mondo, dove domina incontrastata la natura ma dove l'uomo ha lasciato con rispetto le sue tracce.

Dopo una breve sosta a metà giornata in un piccolo rifugio per uno spuntino, riprendiamo il percorso in direzione del fiordo di Saguenay, alimentato dal lago Saint -Jean e lungo 100 Km., con impressionanti scogliere che si protendono sopra il fiume fino a 500 metri di altezza. Qui, alla confluenza dei fiumi Saguenay e San Lorenzo, prendiamo il traghetto per passare sulla riva opposta e giungere, dopo oltre un'ora di buio e 170 Km. percorsi dalla partenza, a Sacre Coeur, una piccola fattoria dove ci è stata preparata una cena a base di piatti tipici canadesi con sciroppo d'acero ed un confortevole chalet con legna di acero sul camino, pronta da accendere.



Guidare nel buio la motoslitta è una sensazione stupenda perché i cristalli di neve, illuminati dai fari, sembrano trasformarsi in migliaia di lucciole bianche. Il mattino successivo siamo impazienti di partire sia perché ci sentiamo ancora più sicuri avendo imparato meglio a gestire i pesi ed affrontare i passaggi impervi, sia perché la parte del percorso che ci aspetta è ancora più selvaggia. E' ancora una giornata di sole ed il luccichio del paesaggio artico riempie di bagliori i nostri occhi, appagati da una natura immensa e meravigliosa che ci invita a conquistarla. Poco dopo metà percorso, deviamo dal sentiero principale per raggiungere, non senza qualche difficoltà, la vetta della montagna più alta del Quebec, il Pic des Monts Sainte-Marguerite, dove ci attende uno spettacolo fantastico con gli alberi completamente ricoperti di ghiaccio, come degli enormi coni congelati ed una vista spettacolare a perdita d'occhio sull'immacolato e selvaggio territorio circostante. Siamo a meno 30 gradi ma il freddo non ci sembra così pungente. Scendiamo poi lentamente e seguiamo il nostro viaggio tra le salite e discese impegnative del Parco Nazionale di Mont Valin finché, verso sera, arriviamo alla nostra meta dove ci aspetta un altro chalet, naturalmente costruito interamente in legno, molto spazioso e confortevole. Il terzo giorno seguiamo in direzione ovest verso il lago Saint-Jean attraversando ancora innumerevoli fiumi, laghi ghiacciati



ed ampie vallate con enormi distese pianeggianti che d'estate sono coltivate a mirtilli. Nel tardo pomeriggio arriviamo nella baia di Ha! Ha! del fiume Saguenay, dove sul fiordo ghiacciato compare ogni inverno un villaggio con vie e numeri civici, costituito da casette in legno, quasi tutte con le ruote, che poco prima del disgelo vengono riportate sulla terraferma. Qui risiedono gli abitanti del luogo che praticano la pesca bianca con lo stesso sistema degli Inuit e cioè praticando un foro nel ghiaccio. Ci fermiamo ad osservarli e proviamo anche noi a forare il ghiaccio ma è un'impresa molto faticosa e dopo qualche minuto ci arrendiamo. Poi, percorrendo il fiordo ghiacciato alla luce dei fari cercando di schivare le dune di neve, raggiungiamo la nostra ultima tappa.

Anche il nostro ultimo giorno è una radiosa, anche se gelida, giornata di sole e saliamo in sella ai nostri cavalli d'acciaio ancora con grande entusiasmo, sapendo che abbiamo ancora da percorrere 180 Km., anche se vorremmo che il nostro raid durasse ancora qualche giorno. Non vorremmo infatti più andar via dal Quebec, dalla sua straordinaria natura generosa e crudele, vera dominatrice, che ti entra negli occhi, nei polmoni, nel cuore.....

Dopo aver ancora una volta attraversato foreste infinite ed esserci avventurati anche dove i sentieri non esistevano, arriviamo all'ultimo tratto del sentiero che è ben battuto e che ci permette di divorare i chilometri e viaggiare a ritmo incalzante: lo stile di guida è veloce ed assomiglia molto più a quello stradale a due ruote. Arriviamo così sul far della sera su un poggio e vediamo poco lontano il fiume San Lorenzo; capiamo che il nostro raid è ormai, dopo 700 km., giunto al termine, ma la nostra piccola delusione è abbondantemente compensata dall'appagante soddisfazione di aver vissuto un'avventura indimenticabile alla scoperta di un paradiso dal cuore artico e di una vita semplice che procede al ritmo della natura. La sera Gianluca e Johanne ci coccolano ancora nel loro caldo ed accogliente "auberge" preparandoci squisite specialità canadesi e commentando poi con noi, davanti al camino, il nostro splendido raid. Il giorno successivo è arrivato il momento di cimentarci con la slitta trainata dai cani e ci rechiamo a Les Eboulements, a circa 60 Km. da La Malbaie, da dove parte la ns. escursione di 50 Km. in slitta. Qui ci troviamo di fronte ad un canile con un centinaio di huskies, tutti agitati e che abbaiano in modo assordante perché non vedono l'ora di essere attaccati alle slitte.

L'husky è un cane che dal punto di vista fisico assomiglia molto al lupo, mentre ha un carattere molto affettuoso ed è frutto dell'evoluzione del cane nato per trainare le slitte mantenendo un'elevata velocità e quindi muscoloso, ma privo della pesantezza che contraddistingue altri esemplari. Dopo essere stati equipaggiati con calzature adeguate ed un'ampia coperta imbottita per il passeggero, ci vengono impartiti da parte della guida i rudimenti per il controllo sia della slitta che dei cani e quindi ci viene assegnata una muta di sei cani per coppia. Condurre una slitta non è però così semplice ed è anche abbastanza faticoso perché i cani partono sempre di gran carriera e mantengono la stessa velocità anche nelle curve, per cui occorre spesso frenare per tenere sotto controllo la loro irruenza mentre, se si presentano dei tratti in salita abbastanza ripidi, occorre aiutarli spingendo la slitta.



Anche qui occorre imparare a distribuire bene i pesi nelle curve e lo impariamo subito a nostre spese con un paio di capovolgimenti in curve molto strette. Dopo i primi chilometri però acquisiamo sicurezza e seguiamo a tratti il sentiero che si snoda anche qui in una foresta di pini, abeti, aceri e betulle che donano l'unico tocco di colore in un paesaggio imbiancato, mentre a tratti usciamo dal tracciato dove è ancora più difficile gestire la slitta perché se si mette un piede in neve fresca, questa ci inghiotte quasi fosse sabbia mobile e si rischia di rimanere incastrati, come a me è successo, mentre la slitta parte da sola con i cani ed il passeggero e viene fermata dalla guida che ci precede. Ci fermiamo a metà giornata in un piccolo chalet di abete in mezzo alla foresta con la neve che lo copre fino all'altezza delle finestre raggiungendo quasi i ghiaccioli che scendono dal tetto, per ristorarci e per far riposare i cani e per essere pronti ad affrontare la seconda parte del percorso per altrettanti 25 Km.. Anche qui il paesaggio è incantevole e ci si sente parte della natura stessa perché nella foresta si sente solo il lieve scorrere della slitta sulla neve e



l'ansimare dei cani, con i quali dopo un po' si entra in perfetta sintonia e condivisione perché comunque rappresentano il tuo unico modo per uscire da quella foresta silenziosa ed imbiancata. Torniamo al calar della sera al canile, soddisfatti per esserci ancora una volta messi in gioco e per aver ancora provato la gioia di aver trascorso un'intensa giornata in mezzo ad una natura selvaggia che ci ha regalato nuove ed indimenticabili emozioni.

La bella ed interessantissima serata, preparata con cura con immagini e filmati di grande qualità, si è conclusa con un piccolo presente pasquale da parte di Gloriana la moglie del presidente.





## 05 maggio 2011 - " Interclub per la Rotary Foundation"

Una fresca ma bella serata ha accolto i numerosi ospiti presenti a Peschiera. Un buffet di aperitivi preparato all'esterno con grande cura da Luigi ha creato subito una bella atmosfera di grande amicizia. In perfetto orario alle 20,45, il tocco della campana e gli inni con la bella immagine del tricolore più grande del mondo, ha dato inizio alla serata. Sono stati presentati i numerosi Presidenti presenti:

Il Governatore Riccardo Caronna con la sig.ra Francesca, il PDG Alvisè Farina, gli assistenti del Governatore Umberto Signora con Mariuccia e Nicola D'Attoma, il Presidente del Rc Villafranca Michele Montresor, il Presidente del Rc Verona Giovanni Viganò, il Presidente del Rc Verona Sud Paolo Buffatti e sig.ra Dora, il Presidente del Rc Legnago Paolo Poli, la Presidente del Rc Verona Scaligero Sabrina Tedeschi, il Presidente del Rc Verona Est Franco Bottaccini, il Presidente del Rc Mantova Castelli Mauro Ferretto, il past President del Rc Verona Nord Alessandro Salvelli con la sig.ra Laura, la Presidente del nostro club Rotaract Francesca Magri. Tutti presenti ad eccezione del Presidente del Rc Soave per impedimento dell'ultimo minuto. Un caloroso benvenuto è stato dato ai due importanti concertisti, Jenny Borgatti ed Andrea Battistoni. Dopo i saluti il Presidente Carlo Revelant ha sottolineato quanto la serata sia intensa per cui poche parole, solo per sottolineare di aver salutato tutte persone in dirittura di arrivo che solo un anno fa si conoscevano solo per nome; ora dopo un'anno di lavoro intenso insieme possono considerarsi amici e l'amicizia è uno dei valori fondamentali sui quali si fonda la nostra associazione.

Ha poi indicato di aver fatto gli onori di casa per un'iniziativa del club di Villafranca e per l'intensa attività di preparazione di questa serata, ha ringraziato: il Presidente Michele Montresor, il segretario Umberto Signora, Vincenzo Borromeo, ed i due prefetti Emilia Bressanelli e Paolo Scattolini. Subito dopo la parola ad Alvisè Farina per una breve ma molto precisa allocuzione sulla Rotary Foundation braccio operativo ma semi sconosciuto della nostra associazione. Ha ricordato i grandi successi ottenuti e gli impegni molto importanti che abbiamo di fronte. Dopo la presentazione dei musicisti inizia il concerto con i due brani in programma: Notturmo per violoncello e pianoforte di P.I. Tchaikovsky e Sonata n.4 per violoncello e basso continuo di Benedetto Marcello. Il silenzio più totale e la massima attenzione li ha accompagnati per una performance di alto livello con applausi scroscianti alla fine per il graditissimo bis. Un filmato commentato dal pianista Federico Gianello, ci ha fatto ammirare la determinazione del maestro Battistoni sul palco mentre dirige un'orchestra facendo a tutti pensare quanto la sua carriera sarà importante e fulgida data la sua giovanissima età, 24 anni.

Alla fine della cena, puntualmente la seconda parte di questa bella serata non meno intensa ed importante della prima; il Presidente Revelant chiama al tavolo principale Alessandro Lolli delegato al Gse ed organiz-



zazione del maestro Battistoni sul palco mentre dirige un'orchestra facendo a tutti pensare quanto la sua carriera sarà importante e fulgida data la sua giovanissima età, 24 anni.



zazione del maestro Battistoni sul palco mentre dirige un'orchestra facendo a tutti pensare quanto la sua carriera sarà importante e fulgida data la sua giovanissima età, 24 anni.



zatore del Ryla Yunion per presentare il nuovo gruppo di giovani che sta nascendo dagli ex rylisti per formare un club rotaract a Villafranca. I ragazzi si sono attivati per fare un service che in accordo con il nostro club sarà rivolto ai neonati - "Adotta un neonato"; all'annuncio grande soddisfazione di tutti i presenti. Poi la parola passa al Presidente del Rc Villafranca Michele Montresor il quale nel ringraziare i concertisti consegna ad entrambi dalle mani del Governatore Riccardo Caronna, il Paul Harry Fellow. Emozione e soddisfazione da parte dei premiati che porgendo parole di ringraziamento ricordano come il Rotary sia da loro conosciuto per i numerosi interventi fatti sul territorio. Infine il Governatore pone l'accento sulla possibilità di far confluire il nostro 5 x mille alla Onlus Distrettuale della quale Alvisè Farina è stato uno dei fondatori. Ricordo il **CODICE FISCALE: 93150290232**. Il successivo momento è dedicato alla Presidente del Rotaract di Peschiera Francesca Magri alla quale viene consegnato l'Attestato Presidenziale 2010-2011, firmato al momento dal Governatore. Stupore e grande soddisfazione di Francesca per il riconoscimento del suo lavoro nel club durante un'annata per lei complicata. Il Governatore ci riserva poi un'altra sorpresa, consegnando a tutti i Presidenti presenti una copia della locandina realizzata in 150 esemplari per i festeggiamenti dei 150° dell'Unità d'Italia a Trieste. Si chiude poi, con il tocco congiunto della campana una bella e certamente gradita serata rotariana; numerosi soci si sono intrattenuti fino alle 24.00. Il giorno dopo alle ore 8,00 la prima delle numerose telefonate di ringraziamento e complimenti, il Presidente la riceve dal Governatore Riccardo Caronna e dalla sig. ra Francesca già in viaggio di ritorno per affrontare gli impegni lavorativi giornalieri. I ringraziamenti ed i complimenti sono estesi a tutti gli organizzatori citati prima, ai Presidenti partecipanti ed a tutti i numerosi soci dei vari clubs presenti. CR



Il Governatore consegna il PHF al Maestro Battistoni



Il Governatore legge la motivazione sulla locandina



La sala gremita





## NOTIZIE DALLA SEGRETERIA

**Dal Distretto:** Il 10 e 11 Giugno, a Quinto di Treviso, nel nuovo ed accogliente BHR Hotel, si svolgerà il nostro Congresso Distrettuale, certamente per ripercorrere la strada fatta insieme fin qui, ma ancor di più per una grande festa in cui quel sentimento di cui vi parlavo poc'anzi venga ancora una volta enfatizzato. **Vi aspetto, dunque, il 10 e 11 giugno a Quinto di Treviso (BHR Hotel) al Congresso Distrettuale, a braccia aperte, con la mente sgombra, con occhi limpidi,** come usava dire Sir Henry Braddon (Rotariano Australiano). Riccardo Caronna.

Vi informiamo che esiste la possibilità di registrarsi *on-line* per partecipare al Congresso Distrettuale 2010-2011. La registrazione si effettua dalla *homepage* del sito [www.rotary2060.it](http://www.rotary2060.it) cliccando sull'icona dedicata, selezionando quindi il link "prenotazione" nella videata successiva e inserendo i dati richiesti.

Vogliate anche dare comunicazione della vostra partecipazione al Segretario, con il quale si potrà organizzare il viaggio in comune.

### Venerdì 13 maggio alle ore 18,45 - Inaugurazione della sala prove musicale comunale presso Informa giovani

La sala prove è stata realizzata anche grazie al sostegno del nostro Club, della Regione Veneto e Fondazione Cariverona. Sarà un ottimo luogo di aggregazione giovanile. Al taglio del nastro era presente il Presidente ed il prefetto Paolo Scattolini che si sono intrattenuti a lungo con i giovani ed il vicesindaco prima di un brindisi beneaugurante.



### Sabato 14 maggio dalle ore 9,30 alle ore 12,00 Convegno di premiazione delle classi vincitrici del progetto "Che piacere" 2010-2011- Palazzo della Gran Guardia Verona

I giovani bevono alcolici sempre più precocemente; il primo contatto dei ragazzi con l'alcol è attualmente ad 11 anni. Per affrontare tale problema i Rotary club di Verona e Provincia hanno promosso il progetto "Che piacere" che ha coinvolto quest'anno 55 classi per un totale di 1500 adolescenti.

Gli obiettivi del progetto consistono nell'individuare una strategia preventiva in grado di modificare opinioni e consumo degli alcolici degli adolescenti, facendo loro assumere il ruolo di promotori e nel sensibilizzare genitori ed insegnanti e l'intera collettività sui pericoli dell'uso dell'alcol in età pre-adolescenziale ed adolescenziale. Il progetto ha voluto confrontare diversi tipi di intervento per valutarne l'efficacia nelle diverse fasce di età interessate:



- *Negli adolescenti e preadolescenti*
  - riduzione del consumo di alcolici
  - aumento della percezione del rischio del consumo di alcolici
- *Negli adulti (genitori ed altre figure educative)*
  - sollecitare maggiormente attenzione sul consumo di alcolici degli adolescenti

Una mattinata spesa bene: molto interesse dei ragazzi con tante domande e confronto serrato fra loro.



**Ultimo minuto:** la Presidente del Rotaract Francesca Magri è diventata mamma di Maddalena. Alla neo mamma i nostri auguri più sinceri. Maddalena benvenuta tra noi! La vita ti sorrida sempre.







## NOTIZIE DAL DISTRETTO

### Lettera mensile del Governatore



DISTRETTO 2060 ITALIA  
FRIULI VENEZIA GIULIA – TRENTINO ALTO ADIGE/SÜDTIROL – VENETO

**RICCARDO CARONNA**  
*Governatore 2010-2011*

1 maggio 2011  
Ai Soci dei Rotary Club  
del Distretto 2060

Cari Amici,

nei primi giorni di aprile nel mio giardino è fiorito il glicine, pianta cara a mio Padre. Un forte segno di primavera, di vita che riprende, di nuovo e ancora, come sempre. Di Padre in Figlio.

Sento, ma mi sfugge nella sua completezza, un intimo messaggio sulla nascita, sulla crescita, sulla maturità. Sulla continuità?

Si, considerato l'approssimarsi di fine mandato, è proprio questo il messaggio.

Di Padre in Figlio, da Governatore a Governatore, con fiducia, con impegno, con buona volontà, con fede, con amicizia e lasciatemelo dire, perché molte volte lo ho richiamato nelle mie lettere, con amore. Amore per l'Uomo.

Il nostro motto recita *Servire al di sopra del proprio interesse personale*. Ma servendo l'Uomo noi serviamo noi stessi per cui alla fine il servizio disinteressato ci ripaga con un 'profitto' che supera il nostro impegno.

Tra poco sarà tempo di Congresso, a Quinto di Treviso (BHR Hotel) il 10 e 11 Giugno. Parleremo di noi, perché questo è il compito del Congresso. Discutere, affrontare i problemi, proporre soluzioni. Innovare. Uscire dall'immobilismo e da tradizioni consolidate ma desuete, non certo per rinnegarle ma per adattarle ai tempi ed ai ritmi veloci del cambiamento.

Il nostro Rotary non deve uscire dalla tradizione, ma non può accettare l'immobilismo, deve adeguarsi ai tempi, ne ha le capacità. Deve essere veloce nell'adattarsi.

Diceva Tony Blair: vince chi è veloce ad adattarsi, lento a lamentarsi, pronto al cambiamento.

Dobbiamo adeguarci alle necessità di circolazione delle Genti, alla universalità delle professioni, dobbiamo porgere orecchio alle richieste di modalità diverse di riunione, ad una più sobria gestione delle risorse, più orientate al servizio che non sulla convivialità.

I romani vivevano il piacere dell'amicizia pagando ognuno di propria tasca il costo della convivialità, *'alla romana'*.

Utilizziamo le risorse per il servizio. Troppe persone non possono vivere il piacere della convivialità perché forse non riescono neanche a vivere.

Vorrei al Congresso condividere con tutti Voi il senso di quello che facciamo, recuperando il Rotary che Paul Harris ha immaginato, uguale in tutto il Mondo, al servizio della centralità dell'Uomo.

Spogliandoci di personalismi e protagonismi, tutti uniti.

Adattiamolo ai tempi, ma non stravolghiamolo, perché lo potremmo uccidere.

Con amicizia,





## Peschiera e del Garda Veronese

Piano piano ci avviciniamo alla fine dell'anno sociale. Per noi uomini, donne e ragazzi e ragazze del rotaract aprile è stato un mese non troppo intenso ma ricco comunque di attività.

Purtroppo quest'anno non siamo riusciti ad avere un nostro rappresentante al consuetudinario corso Ryla. Nonostante il candidato ci fosse, sembrava essere convinto e stimolato da quest'interessante attività (a mio modesto parere da ex rylista) la sera prima tramite e-mail ha rifiutato la partecipazione causa stato di cattiva salute. Per me è stata una grande delusione soprattutto perchè ho coinvolto altre persone per questo candidato e mi sono sentita terribilmente in colpa. Spero tanto che il prossimo anno ci sia qualcuno che prenda la cosa non sottogamba e molto più seriamente di chi ho trovato sulla mia strada in quest'annata.

Non sono accaduti solo avvenimenti spiacevoli ...anzi. Il primo aprile ci siamo trovati per la nostra riunione ordinaria e abbiamo colto l'occasione del Ryla Jr per andare a Fontanafredda. Sabato 16 aprile abbiamo partecipato alla IV assemblea distrettuale a Rovigo e domenica 17 aprile abbiamo collaborato con il Telefono Azzurro, eravamo in piazzetta San Marco nel centro di Peschiera per la vendita delle ortensie e ne abbiamo ricavato una bella somma.



Dobbiamo ringraziare due mamme in particolare che hanno dato un contributo non indifferente alla vendita e anche amici rotariani che venendoci a trovare hanno comperato l'ortensia. Giovedì 28 aprile, a Verona presso il Circolo Ufficiali, in qualità di presidente di club, ho partecipato alla Festa di Primavera organizzata dall'Inner Wheel di Peschiera e sabato 30 aprile abbiamo realizzato il nostro evento di zona, diverso dal solito e molto apprezzato. Prima siamo stati in visita con la nostra Rappresentante Distrettuale, Francesca Zorzenoni, la quale ha poi partecipato al nostro evento. Presso l'agriturismo "La Girola" ci siamo organizzati per un "Aperitivo con l'artista", sorseggiando buon vino e assaporando piatti nostrani e di ottima qualità, si potevano ammirare dei quadri/fumetti realizzati con una particolare tecnica di disegno dal nostro artista Ivan Falciroli.

Inoltre è venuta a farci visita la presidente Inner Wheel Luisa Benedetti che oltre a salutarci ha promosso e divulgato il tema della conferenza sulla "Costituzione-Immigrazione-Cittadinanza" che si terrà martedì 10 maggio presso il centro di spiritualità e culturale Don Nicola Mazza a Fontanafredda di Valeggio sul Mincio (VR). Infine, durante quest'occasione abbiamo avuto modo di consegnare ufficialmente il service per l'associazione Mus-e che abbiamo ricavato dalla nostra festa di carnevale a febbraio.

L'ultima partecipazione per questo mese del nostro Rotaract è stata il giorno 5 maggio presso il ristorante "Al Fiore". E' stata una serata meravigliosa, penso di non aver mai visto tanti club riuniti per la visita del Governatore Caronna. Per me è stata un'ulteriore sorpresa perchè fra i vari ringraziamenti e consegne di attestati, sono stata invitata ad alzarmi e il Dott. Caronna in persona mi ha consegnato l'Attestato Presidenziale 2010-2011 conferito al nostro club per l'impegno rotariano per l'amicizia ed il servizio. Questo attestato porta due importanti firme, quella del nostro Governatore Distrettuale e del Presidente del Rotary International e per me rappresenta tantissimo.





## MOSTRE

### Verona dagli Asburgo al Regno d'Italia Ex Arsenale austriaco



Il Museo del Risorgimento (inaugurato nel 1938 dal ministro Giuseppe Bottai a Palazzo Forti e chiuso negli anni Settanta del secolo scorso) ritorna nella forma dell'esposizione temporanea per raccontare il periodo tra il 1814, quando Francesco I d'Austria divenne imperatore del Lombardo-veneto dopo le guerre napoleoniche, e il 1866, quando la città entrò a far parte del Regno d'Italia.

L'iniziativa si inserisce nelle commemorazioni del 150° anno dell'unità d'Italia.

Il percorso della mostra (che si compone di circa duecento pezzi tra dipinti, sculture, medaglie, armi, manifesti, stampe, divise militari e bandiere) offre al visitatore:

- i grandi quadri per l'imperatore Francesco I
- i documenti sull'arrivo a Verona nel 1857 di Francesco Giuseppe e della moglie Elisabetta Amalia Eugenia di Baviera, nota al grande pubblico come principessa Sissi
- una sezione sul generale Radetsky e l'esercito austriaco
- un nucleo dedicato al veronese Carlo Montanari e i martiri di Belfiore
- le testimonianze su Garibaldi e i garibaldini veronesi
- i cimeli sulla liberazione di Verona



Anche la sede dell'esposizione è risorgimentale: l'ex Arsenale asburgico rimane una delle architetture militari più importanti della città ottocentesca. Le sue murature alternano il cotto e la pietra come le mura medievali scaligere, in perfetta sintonia con la tradizione urbana.

La mostra presso l'ex Arsenale austriaco, Palazzina 20/1, resterà aperta al pubblico **dal 14 maggio all'11 settembre 2011.**



## PROGRAMMA MESE DI GIUGNO 2011

- 10-11 giugno 2011 - Congresso Distrettuale a Quinto di Treviso.
- 16 giugno 2011 - ore 20,30 - Hotel "Al Fiore" la dott.ssa Ariela Benigni dell'Istituto Mario Negri di Bergamo sul tema: "Cellule staminali una verità o tante?"



- 30 giugno 2011 - ore 20,30 - Ristorante "Casa degli spiriti" a Costermano. Passaggio delle consegne dal Presidente Carlo Revelant all'incoming Federico Di Francesco Eklund. Sono invitate le signore dell'Inner Wheel ed i ragazzi del Rotaract.

### Buon Compleanno a:

- |                                |                  |                           |                  |
|--------------------------------|------------------|---------------------------|------------------|
| • <i>Allegri Claudio</i>       | <i>03 giugno</i> | <i>Pedron Emilio</i>      | <i>13 giugno</i> |
| • <i>Cambie' Giorgio Maria</i> | <i>27 giugno</i> | <i>Lorenzini Giuseppe</i> | <i>28 giugno</i> |

## PRENOTAZIONE CONVIVALI

Prefetto Paolo Scattolini - [rcpeschiera@rotary2060.it](mailto:rcpeschiera@rotary2060.it) - 335 8191497 - 045 7551618  
Link Prenotazioni: [http://www.rotary2060.it/club\\_categoria.php?club\\_id=38&annata=&categoria\\_id=1038&categoria\\_padre=9144&left\\_menu=yes&leaf=yes](http://www.rotary2060.it/club_categoria.php?club_id=38&annata=&categoria_id=1038&categoria_padre=9144&left_menu=yes&leaf=yes)